

Speranze e timori delle due squadre campane nel campionato che comincia

Tanti guai per il «ciuccio»: ma gli irpini hanno un inizio terribile

Quella di Ascoli, che doveva essere una trasferta agevole, rischia di diventare una prova impegnativa. Sicuramente mancheranno Tesser e Spegginorin - Un'altra occasione per Capone - La Lazio arriva ad Avellino tirata a lucido

L'inizio non è incoraggiante e con tutto il rispetto per l'Ascoli il calciatore non c'entra. Lacerato da polemiche in torce da parole sminuzzate da sciamanismo a tutti i costi, da frustrazioni improvvise, da struggenti nostalgie, il Napoli si presenta ai nastri di partenza del campionato non già come uno scampiatone passagiero ma, fedele al suo simbolo, come quel fin troppo bistrattato inobbe e timoroso quadrupede dalle fatidiche «99 guai» e «a coda frasca».

Verificata la difficile se non impossibile convivenza tra pony e «ciuccio» (troppo lontani ed opposti gli interessi) Vinicio nella circostanza improvvisatosi etologo ha fatto le sue doverose considerazioni ed ha tratto le conseguenti conclusioni. Ora non resta che verificarne la validità.

Quella che in tempi non remoti appariva come una trasferta piuttosto agevole oggi alla luce degli ultimi avvenimenti appare difficile, impegnativa, proibitiva quasi.

Il Napoli oggi pomeriggio ad Ascoli rischia grosso. Rischi a partire con il piede sbagliato rischia di appesantire il clima di tensione in staurato nei rapporti giocatori-tecnico da una settimana a questa parte. Da quando cioè due tecnici fatali di Piras e una prestazione sconcertante del Napoli portarono alla luce sotterranee tensioni, oscuri malumori, segreti frustrazioni, sordi rancori, fragili come sempre apparvero i nervi.

L'isteria rischia di travolgere uomini e squadra. Ora almeno apparentemente è tempo di tregua. Una tregua comunque che per consolatori e trasformarsi in pace in breve tempo, a biggine di risultati positivi immediati. Una nuova crisi potrebbe anzitempo pregiudicare il risultato di un'intera stagione. Calma e sangue freddo pertanto ad Ascoli.

Quasi sicuramente privo di Spegginorin e Tesser (sanzionati l'assenza del nostalgico Filippo) il Napoli per forza di cose sarà costretto con molte probabilità a scendere in campo rischiando una formazione in campo: Castiglioni Bruscolotti, Bellugi, Capone, Ferrario, Guidetti (Celestini), Damiani, Vinazzani, Capone, Improta, Agostinelli. Un nuovo esperimento dunque.

Più di uno i motivi tecnici di interesse. Tra questi da vedere come la squadra se la caverà di fronte al primo test veramente impegnativo in campo estero: da verificare come Vinicio imporrà la partita, da controllare se la «cena» sarà applicata anche in difesa. Da seguire poi con occhio particolare la prova di Capone. Non più sacrificata nel ruolo di spalla di Savaldi, sarà interessante vedere come l'ala salernitana si muoverà in campo. Sfravato da infortuni Capone oggi pomeriggio avrà l'occasione di giocare una carta importantissima.

«L'emo gol o spalla? Conosci il mio o primo attore? Di Capone in realtà ancora si conosce poco. Una risposta agli interrogativi può darla solo l'interessato. E oggi ne ha l'occasione, anche il banco di prova date le difficoltà in transito del confronto non è dei migliori. L'Ascoli seppure eliminato dalla coppa Italia ha dimostrato di essere tra le squadre più in palla del momento. Attenzione dunque: non è il caso di dar vita a facili illusioni.

Infine un augurio d'obbligo: una vittoria del Napoli è un incentivo che con i risultati del Napoli ritorni quel patrimonio di grinta di agonismo e di determinazione che rese possibile il raggiungimento di lusinghieri traguardi nel precedente triennio viniciano. A Vinicio l'augurio - supplementare - di non perdere troppo spesso.

ben guardarsi dal commettere errori di prestazione. Marchesi allenatore saggio e mirato del resto ha ancora ben vivo nella memoria il bruciante 3 a 1 inflitto dalla truppa di Lovati ai suoi uomini in occasione della seconda giornata di campionato scorso (la partita si giocò al San Paolo perché il Parteno non era stato ancora ultimato).

Sfumato l'arrivo di Capone. Marchesi riproporrà a Massa il ruolo di regista. L'ex partecipe a dire il vero si è comportato abbastanza bene nei precedenti incontri e tutto lascia prevedere che anche oggi pomeriggio farà in pieno il suo dovere. Rientrerà Boscolo. Un ritorno importante soprattutto se il giocatore potrà dimostrare di avere superato del tutto i fastidiosi postumi dell'infortunio di cui è stato vittima.

Boscolo uno degli elementi cardine della squadra nello scorso campionato certamente potrà dare un valido contributo all'assetto del centro campo. Da verificare comunque le possibilità di convivenza di questo giocatore con Valente. Entrambi hanno caratteristiche simili per cui la manovra della squadra potrebbe «ingolfarsi». Ottimi promissori, Valente e Boscolo giocherà Claudio Pellegrini.

Il neo acquisto se già in condizione potrebbe rivelarsi di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo. Naturalmente l'impressione non è delle più facili perché i nostri avversari sono abbastanza forti e lo hanno già dimostrato in precampionato. Purtroppo la fortuna in questo momento non è dalla nostra parte. Quasi sicuramente dovrà rinunciare a Spegginorin e a Tesser, vale a dire che dovrà fare a meno di due uomini fondamentali, l'uno per l'attacco, l'altro per la difesa. Capone e Bellugi, quali sostituti dei due infortunati, offrono ampie garanzie. Tanto l'uno che l'altro già hanno dimostrato in precampionato il loro indubbio valore. Loro, tra l'altro, avranno un motivo in più per far bene in quanto aspirano al posto fisso in prima squadra.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

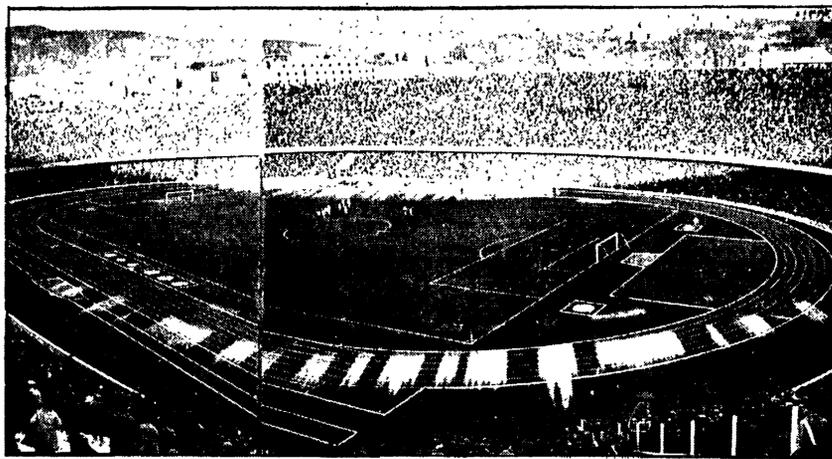
La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.



Vinicio e Marchesi presentano le partite di Napoli e Avellino

Inedita la formazione che va in campo oggi Per fortuna il Napoli dispone di 14 «titolari» - In campo Capone e Bellugi

Sapete tutti in quali condizioni, fisiche e psicologiche, il Napoli si appresta a scendere sul terreno di Ascoli per dar vita alla prima di campionato. Purtroppo la fortuna in questo momento non è dalla nostra parte. Quasi sicuramente dovrà rinunciare a Spegginorin e a Tesser, vale a dire che dovrà fare a meno di due uomini fondamentali, l'uno per l'attacco, l'altro per la difesa. Capone e Bellugi, quali sostituti dei due infortunati, offrono ampie garanzie. Tanto l'uno che l'altro già hanno dimostrato in precampionato il loro indubbio valore. Loro, tra l'altro, avranno un motivo in più per far bene in quanto aspirano al posto fisso in prima squadra.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

Incontro difficile quello con la Lazio Di ordine psicologico le difficoltà - Risultati contrastanti nel precampionato

Avellino-Lazio: partita molto delicata per noi. Le difficoltà maggiori, a mio avviso, sono per l'Avellino di ordine psicologico. In effetti affrontiamo questa prima partita di campionato senza conoscere con esattezza qual è il nostro valore, la nostra forza, purtroppo abbiamo avuto un precampionato interlocutorio. Le partite finora disputate ci hanno fornito indicazioni contraddittorie, ora incoraggianti, ora decisamente disarmani. Inutile dire, perciò, che contiamo soprattutto sull'appoggio del pubblico. Dovrà essere il pubblico a farci superare i momenti difficili che potrebbero manifestarsi. Sotto l'aspetto tecnico, al di là di quelle che sono le nostre difficoltà (i nuovi non accolti, la partita non facile, dunque. Ma dalla quale - ripeto - pretendo il massimo impegno da parte di tutti.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

La partita non è delle più facili. Vi sono difficoltà di carattere psicologico e tecnico. Siamo reduci da una brutta partita, quella col Cagliari, e dobbiamo perciò subito far dimenticare quel poco felice ricordo.

CASERTA - In vista del congresso provinciale

«Ho più tessere di te» e nella DC è guerra aperta

La riunione della direzione provinciale è finita nella bagarre. Assai probabile l'arrivo di un commissario - Caos di correnti

CASERTA - E' finita subito in rissa e se il dissidio non si comporrà, la «patata bollente» dalle mani del segretario provinciale passerà in quelle di un commissario, appositamente inviato dalla Direzione, per risolvere la questione. Questa, in poche parole, la «movimentata» situazione che si è determinata all'interno della direzione provinciale della DC nel momento in cui si è andati ad affrontare la spinosa questione del tesseraamento.

Spinoso, ed il perché è presto detto. La direzione nazionale del partito difatti, intende conoscere la ripartizione percentuale per correnti dell'ammontare-tessere in vista del congresso provinciale per poter poi assegnare le deleghe per quello nazionale; e per questa operazione, la direzione ha fissato una scadenza, cioè ieri - più volte propagandata come improrogabile - pena l'invio di un commissario presso quei comitati provinciali che non la portavano a termine. Questa decisione ha messo che le spalle al muro la direzione provinciale democristiana che da dovuto porre mano ad una intricatissima questione da cui dipende una aggiornata radiografia della forza delle correnti: ai fini del predominio interno, di chi - si tratti di una operazione chiave. Insomma non si è più potuta rinviare una conta che il segretario boschiano della DC casertano, Franco Cobiainchi, avrebbe volentieri fatto a meno di eseguire in un momento in cui, per lui, la situazione non è certo propizia.

Infatti, prima della pausa estiva furono annunciate le sue dimissioni, ma la voce non ebbe seguito anche se vi ha l'impressione di un rinvio «della partita». Comunque, nei giorni scorsi Cobiainchi non ha potuto fare a meno di convocare una riunione della direzione provinciale allargata ai parlamentari deputati per affrontare e tentare di dipanare l'aggravata matassa. Pur se all'appuntamento si sono lamentate assenze di «prestigio» forse dovute al fatto che i capicorrente non avevano preso tutte le misure del caso, Cobiainchi ha scoperto le sue carte ed ha avanzato la sua (...e dei boschiani) proposta per dirimere il dissidio: lasciare stare le cose come stanno.

Ossia come sono venute fuori dall'ultimo congresso provinciale da cui è scaturito un 50 per cento ai fanfani-boschiani e il rimanente alle altre formazioni (Forze nuove, Base, morotei, andreetiani, ecc.). La cosa, ovviamente, non è andata giù a costoro e così è iniziato uno squalido balletto sulla testa dei tesserati de invio lontani protagonisti di questa aspra battaglia. I rappresentanti delle correnti non bo sciano, infatti (factualmente) il partito è retto, stando ai deliberati dell'ultimo congresso provinciale, da una «sette» (unitaria), sono stati d'avviso emesso: quella dell'ordine della forza delle correnti in rapporto alle tessere, non corrisponde più alla situazione attuale del momento che, in questo frattempo, si sono verificati degli spostamenti interni.

Ad esempio: all'epoca del congresso provinciale non c'erano gli autonomi, raggruppati autonomo, sotto dell'abbandono di un nucleo di «fanfani-boschiani» di quella corrente: gruppo che si riconosce nella linea dell'attuale segretario Zaccagnini. «I tesserati legati a questo gruppo non possono entrare nel credo dei fanfani-boschiani», osservano i rappresentanti delle altre correnti. I forzanosivi, invece, propongono un riferimento al tesseraamento «reale»: ma non si capisce bene di cosa parli. Insomma tanti gratta-capi per il segretario provinciale e uno spettacolo non certo edificante per l'opinione pubblica. La «matassa» sarà inevitabile se l'accordo non sarà raggiunto.

Mario Bologna

Advertisement for NIPAR s.r.l. featuring the slogan 'fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...' and 'anche senza anticipo in 4 anni'. Includes contact information for the agency and a list of services like 'SCAT: scaffalature metalliche soppalchi - banchi di vendita e di lavoro - librerie - portapalletti scaffali per ricambisti'.

I cinema di Napoli

VI SEGNALIAMO
• Cristo si è fermato ad Eboli (Plaza)
• Alta Tensione (Ritz)
• American Graffiti (Italnappoli)

TEATRI
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 418.266)
Marias 18 alle ore 18, nel Teatro di Corte a Palazzo Reale inaugurazione della stagione sinfonica 1979 con un concerto diretto da maestro Elio Boncompagni con in programma musiche di Beethoven, fra cui la Nona Sinfonia. Maestro del coro Giacomo Maggiore.

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
Labirinto, con L. Ventura - G. ACACIA (Tel. 370.871)
Chiusura estiva
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)
Assassinio su commissione, con C. Plummer - G. AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 418.428)
Avalanche Express, con R. Shaver - ARISTON (Tel. 377.352)
E poi non rimane più nessuno, con O. 17.437 - G. ARLECCHINO (Tel. 416.731)
L'ultima onda, con R. Chamberlain - DR

ALTRI CINEMA
AMEDEO (Via Matruci, 69 - Tel. 680.266)
16:30-18:30 - Capitan Harlock 20:30-22:30 - Ashtani
ASTRA - Tel. 206.470
Brillantina rock
AZALEA (Via Comana, 23 - Tel. 415.361)
Nel mirino del giaguaro, con F. Wiseman - G.

CINEMA OFF D'ESSAI
CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto, 121 - Milano, Napoli - Tel. 740.44.81)
Riposo
CINE CLUB
Riposo
EMBAASSY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
Il vizietto
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)
Ferdinando il duro, di A. Kluge - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.933)
The stars with J. Collins - S (V.M. 18)
ADMIRAL (Tel. 313.005)
Il cacciatore, con R. De Niro - DR (V.M. 14)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Tutti probabili assassini, con E. Sommer - G. AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Un matrimonio, con B. Ogier - S. ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
I misteri delle Bermuda, con L. Mc Cleary - DR. ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
Erna e i suoi amici
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
Matingo contro Goldrake
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Tipo straordinario, con H. Winkler - C.

Large advertisement for FITMA (Firma Italiana Mobili) featuring the slogan 'fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...' and 'anche senza anticipo in 4 anni'. Includes an image of a modern building and contact information: 'esposizione permanente VIA MASULLO QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092-8761158'.